

Aiuti 4.0 in rampa di lancio

Domande precompilate dal 10 settembre per i finanziamenti agevolati fino al 75% degli investimenti ad elevato contenuto tecnologico delle imprese del Mezzogiorno

Tutto pronto per accedere al mix di contributi e finanziamenti agevolati fino a copertura del 75% degli investimenti 4.0, innovativi, sostenibili e ad elevato contenuto tecnologico delle imprese del Mezzogiorno, a valere su un monte risorse di 448 mln di euro. Si parte il 10 settembre 2026 con la precompilazione delle domande, per presentare poi le istanze a partire dal 6 ottobre 2026. Firmato il decreto del ministro D'Urso.

Pagamici a pag. 26

Il ministro Urso firma il decreto. Fondi per 448 mln. Beneficiarie le aziende del Mezzogiorno

Aiuti 4.0, istanze al countdown Precompilate al via dal 10/9. Domande inoltrate dal 6/10

DI BRUNO PAGAMICI

Tutto pronto per accedere al mix di contributi e finanziamenti agevolati fino a copertura del 75% degli investimenti 4.0, innovativi, sostenibili e ad elevato contenuto tecnologico delle imprese del Mezzogiorno, a valere su un monte risorse di 448 mln di euro. Si parte il 10 settembre 2026 con la precompilazione delle domande attraverso la piattaforma informatica di Invitalia, per presentare poi le istanze a partire dal 6 ottobre 2026.

È quanto ha stabilito il decreto direttoriale firmato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, che definisce i termini e le modalità operative per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni (concesse ai sensi dell'art. 12, comma 4, del Codice degli incentivi) previste dalla misura "Investimenti sostenibili 4.0" che mette a disposizione 448 milioni di euro per rafforzare la competitività, l'innovazione e la sostenibilità ambientale delle micro, piccole e medie imprese operanti in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna (una quota del 25% delle risorse è riservata alle micro e piccole imprese).

Attraverso specifici criteri di valutazione saranno maggiormente valorizzati i programmi

caratterizzati da elevata sostenibilità e capaci di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'Ue.

Gli investimenti dovranno essere coerenti con il Piano transizione 4.0 e in particolare con i progetti orientati all'economia circolare e agli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'innovazione nei processi produttivi.

Gli investimenti agevolabili devono:

- prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano 4.0 e l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma;
- essere diretti all'ampliamento della capacità alla diversificazione della produzione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza;
- prevedere spese ammissibili non inferiori complessivamente a euro 750.000 e non superiori a euro 5.000.000 e, comunque, al 70% del fatturato dell'ultimo bilancio.

Spese ammissibili. Sono relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali che riguardino macchinari, impianti e attrezzature, opere murarie (entro il 40% del totale dei costi ammissibili), programmi informatici e licenze, acquisizione di certificazioni ambientali,

diagnosi energetica, consulenza per applicazione delle tecnologie abilitanti.

L'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0 e l'ammontare di tali spese deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma.

Nel caso di investimenti diretti alla diversificazione della produzione, le spese devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Incentivi. Le agevolazioni, fino a copertura del 75% della spesa, sono modulate in relazione alle dimensioni dell'impresa:

- imprese di micro e piccola dimensione: contributi in conto impianti per il 50% della spesa e finanziamento agevolato per il 25%;
- imprese di media dimensione: contributi in conto impianti per il 40% della spesa e finanziamento agevolato per il 35%.

— © Riproduzione riservata —

